

casi, anche se è intervenuta sentenza del magistrato, è provvedimento di giustizia e di equità, per il sentimento della pace sociale, di lasciare che ciascuno rimanga nel possesso in cui si trova.

Spero che il collega Sarrocchi si persuada, e accetti queste mie dichiarazioni, senza insistere nel suo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Bellotti Pietro. Ne ha facoltà.

BELLOTTI PIETRO. Io so di un migliaio di disdette già convalidate riferentisi a gente che doveva andare via nel 1920, ma per cui si è ottenuta la proroga al 1921. Ma tali disdette benchè convalidate sono state eseguite, così che saranno nuovamente prorogate.

Ora, io comprendo, per quanto si riferisce alle disdette già pronunziate ed eseguite che non sia opportuno aprire una piaga già chiusa, ma in quanto alle disdette convalidate e non eseguite credo che non resti che prorogarle.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tonello.

TONELLO. Sono d'accordo che per gli sfratti ormai eseguiti non c'è più niente da dire; ma non possiamo accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Sarrocchi per ragioni intuitive.

Il progetto di legge è stato presentato da un pezzo, e in questi mesi i proprietari hanno fatto di tutto per trovarsi dinanzi al fatto compiuto nell'eventualità che la legge venisse discussa e approvata dalla Camera.

Ora se noi diamo ascolto al desiderio dell'onorevole Sarrocchi la legge non avrebbe più alcun valore.

Quindi l'onorevole Sarrocchi deve rendersi conto che se noi vediamo male ma tuttavia accettiamo l'aumento del canone d'affitto, egli dovrà in compenso rassegnarsi all'approvazione di quest'articolo così com'è.

PRESIDENTE. Onorevole Sarrocchi mantiene il suo emendamento?

SARROCCHI. Deploro che nessuna concreta risposta sia stata data al preciso quesito che io avevo proposto. Credo si tratti di una questione di legalità, direi di praticità, e perciò mi sarà consentito di insistere.

Quando si esamina l'ultima delle tre ipotesi a cui si è riferito l'onorevole Merlin, bisogna riportarsi (se si vuol rispondere al quesito da me proposto) alle disdette con-

validate non dal pretore, ma dalla Commissione arbitrale, e precisamente, da una Commissione arbitrale nominata per effetto del patto agrario, concordato tra l'Associazione agraria toscana e la Federazione dei lavoratori della terra.

Le disdette convalidate da questa Commissione debbono rimaner buone o saranno messe nel nulla da questa legge?

A chi esamini la questione con senso di praticità deve apparire evidente il danno che si cagiona ai coloni che hanno legittimamente impegnato poderi rimasti liberi, obbligandoli a tornare nei vecchi poderi per far comodo ad altri contadini che ribellandosi alle Commissioni arbitrali, non vogliono lasciare i poderi ormai assegnati ad altri coloni in seguito alla convalida della disdetta.

Orbene proprio per questi casi di ribellione di pochi coloni alla decisione di arbitri, che essi stessi hanno contribuito a nominare, si potrà ammettere che le disdette non siano eseguite? Se ciò avvenisse si commetterebbe questa ingiustizia; che i coloni che hanno resistito finchè era possibile, nell'ambito della legge, cioè difendendosi davanti alle Commissioni arbitrali, e poi hanno fatto atto di ossequio alle decisioni degli arbitri, si verrebbero a trovare in condizioni peggiori di coloro che hanno invece fatto una resistenza illegale e che da questa legge ne ricevono il premio. (*Commenti — Interruzioni*).

TONELLO. Estendetele anche a quelli.

SARROCCHI. Voglio ora rimuovere un argomento portato in campo dall'onorevole Merlin. Egli ha parlato di mancanza di abitazioni. Questo non può esser detto per i nostri coloni, se non da chi non conosce le condizioni della nostra Toscana.

MIGLIOLI. Ma la legge è per tutta l'Italia.

SARROCCHI. Ma il mio emendamento si applica soltanto alle regioni, nelle quali vige la mezzadria e che sono in condizioni identiche alla Toscana. Io, in sede di discussione generale, accennai, alla assoluta impossibilità che si possa verificare da noi la mancanza di abitazioni per i coloni (*Interruzioni*). Bisognerebbe che si verificasse il caso della creazione di famiglie coloniche nuove; altrimenti è evidente che si tratta di una partita di giro, nel senso che il fondo o l'abitazione lasciati liberi da una famiglia viene occupata da un'altra, che lascerà libero un altro podere, e così di seguito. Se perciò permetterete che le